

La Critica

Politica

Foglio a cura del Laboratorio Politico "Sinistra 2000" - Poggiardo

Su internet all'indirizzo www.criticapolitica.it

Anno 13 nr. 40

Agosto 2008

Via Galileo Galilei



Ad intervalli più o meno regolari ci siamo occupati del posto preferito di chi privilegia l'inciviltà dell'abbandono di rifiuti pericolosi: via Galileo Galilei.

Il nostro ultimo articolo (pubblicato su www.criticapolitica.it) è del luglio scorso. Scrivevamo, appunto, di quella che, a parer nostro, cominciava a delinearsi come una "piccola discarica a cielo aperto". Ci chiedevamo perché l'Amministrazione comunale non avesse mai pensato di mettere in atto rimedi efficaci per far cessare questo scarico "selvaggio di rifiuti nocivi".

A qualche giorno di distanza dalla pubblicazione del nostro

articolo abbiamo verificato la presenza, proprio a ridosso del contenitore di rifiuti collocato nella stessa strada, di un cartello con la scritta "Divieto di scarico"! Ovviamente tale cartello non ha prodotto alcun effetto.

Alcuni giorni addietro, però, una sorpresa positiva lasciava intravedere un deciso cambio di rotta: finalmente il cumulo di "rifiuti particolari" scaricati allegramente in Via Galilei, sembrava essersi ridotto alla fisiologica maleducazione di chi non ha mai compreso l'importanza di difendere il proprio territorio.

Fin quando... fin quando non si è palesata, ai nostri occhi, un'altra sorpresa, questa volta amara. Difatti, come è documentato dall'immagine, i rifiuti pericolosi (eternit, pneumatici, ecc., ecc.), sono "finiti" dietro il muro di cinta che delimita la

carreggiata della strada dal terreno adiacente di proprietà comunale. Chiaramente, visti i numerosi impegni "culturali" dell'estate poggiardese allietata, come al solito, dall'odore nauseabondo e dannoso del pseudo-impianto di stabilizzazione e "provata" da "igieniste" lettere aperte, nessuno si è accorto di niente... nessuno si è accorto dell'ennesima offesa al nostro ambiente, nessuno si è accorto della presenza di materiali altamente deleteri per la salute che, a quanto appare dalle immagini, avrebbero anche subito un tentativo di incendio.

Purtroppo viviamo in un paese che sta diventando sempre più "asociale", in cui i valori predominanti sono l'individualismo, il menefreghismo, l'arroganza e la speculazione politica per il raggiungimento di interessi personali... I risultati sono sotto gli occhi di tutti.